



# NEWS

# zooFarma<sup>®</sup>

nutrizione e salute animale

TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE SULL'INTEGRAZIONE ANIMALE - N°02/aprile 2013



**IN QUESTO NUMERO:**

**"16° ZooFarma Day"**

**La parola al prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi**

**Mold Zap™, per la sanità  
dell'Unifeed**



Il numero di aprile 2013 di Zoofarma News riserva grande spazio al "16° Zoofarma Day" che ha riunito il team di collaboratori, agenti e clienti Zoofarma con il team Probios di Ghedi, Brescia, recentemente diventato parte integrante della storica società di Villafranca.

L'evento si è tenuto il 26 marzo 2013 nella sede della Società agricola "Corte Emigrata" dei fratelli Luca, Andrea e Giordano Saccardi, a Casatico, in provincia di Mantova. Sono intervenuti Simone Gaino, veterinario nutrizionista Zoofarma e professionista di riferimento per l'azienda Saccardi e il prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi, docente di Nutrizione ed Alimentazione Animale presso l'Università degli Studi di Milano.

Per la sanità dell'Unifeed Zoofarma propone il Mold Zap™, la cui efficacia è sottolineata dalle testimonianze di alcuni allevatori che lo utilizzano con vantaggi evidenti contro il formarsi di inopportune fermentazioni.

Buona lettura!

*Zoofarma rivolge un ringraziamento particolare ai fratelli Luca, Giordano e Andrea Saccardi per la gentile disponibilità. Inoltre ringrazia il prof. Carlo Angelo Sgoifo Rossi, gli agenti e i collaboratori, lo staff organizzativo e, soprattutto, gli allevatori che hanno partecipato al "16° Zoofarma day".*

*Massimo Bonfante*

Per il 16° anno consecutivo Zoofarma ha organizzato un incontro tecnico scientifico rivolto ai propri clienti e ai professionisti del settore. L'evento è stato ospitato dai fratelli Saccardi nella loro azienda agricola a Casatico di Marcaria, in provincia di Mantova, che attualmente munge 500 vacche ed è dislocata in due sedi. Aprendo le porte della propria azienda, Luca, Andrea e Giordano Saccardi hanno dimostrato un apprezzabile spirito di collaborazione, per condividere un'occasione di crescita e confronto.

Simone Gaino, veterinario nutrizionista Zoofarma e professionista di riferimento per l'azienda Saccardi, ha aperto i lavori, illustrando l'approccio alimentare della sede centrale dell'azienda a Marcaria.

Successivamente è intervenuto il professor Carlo Angelo Sgoifo Rossi, docente di Nutrizione ed Alimentazione Animale presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare dell'Università degli Studi di Milano, che ha argomentato in modo tecnico e scientifico il tema relativo alle "Problematiche di origine alimentare. Strategie di razionamento e impatto in allevamento", sul quale ci ha rilasciato una interessante intervista di approfondimento.

### Prof. Sgoifo, su quali temi si è focalizzato il Suo intervento?

Tre sono gli aspetti che ho voluto condividere con la numerosissima e attenta platea:

a. Il ruolo cruciale del **management aziendale**, che, in un contesto difficile come quello attuale e ai fini di un bilancio positivo dell'attività produttiva, deve obbligatoriamente essere caratterizzato da una sensibilità, professionalità e



Carlo Angelo Sgoifo Rossi, docente di Nutrizione ed Alimentazione Animale presso l'Università degli Studi di Milano

precisione che non hanno precedenti in passato.

b. L'evidenza che attualmente sono disponibili strategie e **strumenti in grado di prevenire, o gestire al meglio, ognuna delle tecnopatie del parto** e che, per una loro efficace risoluzione, diventa fondamentale la stretta e fiduciosa interazione con il veterinario e il nutrizionista aziendale. Insomma, bisogna "crederci" e impegnarsi con quella caparbità tipica e ammirevole che da sempre contraddistingue i bravi allevatori.

c. **L'importanza dei numeri**, della conoscenza e analisi critica dei dati. I "numeri" sono infatti il "miglior consulente aziendale" perché è da essi che si comprende se e quanto, una scelta, una modifica strutturale o gestionale o un prodotto siano realmente efficaci.

### Qual è la problematica del bilancio energetico negativo nel post-parto? (patologie conseguenti)

Il bilancio energetico negativo (BEN) è un argomento su cui si discute oramai da 30 anni, ma nonostante ciò permane la problematica principale nella bovina ad alta produzione. Il livello selettivo raggiunto rende infatti il BEN solo limitabile e non evitabile. **Il BEN rappresenta, senza ombra di dubbio, il fattore scatenante le principali problematiche del post-parto.** La concentrazione della dieta attuata con l'intento di limitare il BEN è infatti la principale causa di acidosi e patologie podali. Dal BEN dipendono i livelli di progesterone e le performance riproduttive. Dislocazione abomasale e BEN rappresentano un connubio oramai indiscutibile. Anche la reattività immunitaria è strettamente influenzata dall'entità del bilancio energetico e, conseguentemente, la suscettibilità della lattifera alle mastiti, zoppie e

alle affezioni respiratorie. Il BEN svolge infine un ruolo cruciale nella ritenzione di placenta.

### Riguardo alla problematica dell'ipocalcemia, quanto è importante la disponibilità/solubilità del calcio fornito in razione?

Se si considera che i dati americani riportano che oltre il 50% delle vacche pluripare incorrono in condizioni di ipocalcemia subclinica, già emerge lampante la risposta. La disponibilità del calcio o meglio la sua biodisponibilità, rappresenta un fattore certamente determinante, così come di ogni altro macro o microelemento. **Ho precisato biodisponibilità perché ciò che conta non è quanto si apporta di un elemento ma quanto questo elemento risulta metabolicamente disponibile, insomma il bilancio tra quota assorbita e quota escreta.** L'organismo è infatti dotato di un meccanismo, chiamato omeostasi, che a fronte di un forte assorbimento di un elemento tende ad equilibrarne la presenza aumentandone l'escrezione per via renale. Bisogna pertanto "ingannare" tale meccanismo per elevare la biodisponibilità degli elementi e, fortunatamente, esistono i sistemi o meglio i prodotti per farlo.

### Qual è il tenore proteico e quali sono le caratteristiche della proteina pre e post-parto?

Come accennato durante il seminario, due sono le grandi rivisitazioni di pensiero che negli ultimi anni hanno riguardato la bovina da latte e nello specifico, da un lato, la necessità di apportare una giusta quantità di energia, pari a 0.78 - 0.82 UFL/kg s.s. decisamente minore rispetto al passato, durante il classico steaming up al fine di evitare un precoce accumulo di trigliceridi a livello epatico, mentre dall'altro, riconsiderare il valore di urea da ritenersi ottimale e con esso il livello e le caratteristiche della proteina della dieta. La centenaria esperienza casearia italiana ha infatti indotto i nostri allevatori a rivedere i valori di urea proposti da Butler negli anni '80 spostandosi dai 25-33 mg/100 ml, considerati ottimali dalla bibliografia americana, ai nostri 20-25 mg/100 ml, variazione a cui ha corrisposto una considerevole riduzione dei ritorni in calore. **Valori elevati di urea non sono comunque svantaggiosi solo in termini di fertilità ma è stato anche evidenziato come l'ammoniaca inibisce l'attività di sintesi epatica di glucosio a partire dal propionato, aggravando pertanto il bilancio energetico negativo della bovina in transizione.** Non va però dimenticato che una giusta quota di proteina solubile è fondamentale per un'ottimale efficienza ruminale dal momento che i batteri, e in particolare quelli cellulolitici, al fine di massimizzare la loro attività, necessi-

tano di valori di ammoniaca nel liquido ruminale compresi tra 12 e 16 mg/dl.

### Somministrazione degli Omega 3/6 prima del parto? Qual è la loro funzione?

Considerando l'importanza dell'argomento, rischierei realmente di "perdermi" nella risposta e pertanto mi limito a sintetizzare a punti il ruolo che questi essenziali oli svolgono nella bovina da latte:

-integrazione con la dieta aumenta le dimensioni del corpo luteo e la produzione del progesterone con manifestazioni estrali più evidenti in fase pre-ovulatoria e maggiore possibilità di sopravvivenza dell'embrione;

-azione dell'acido linolenico (omega-3) che come inibitore della secrezione uterina di PGF-2 $\alpha$ , comporta un effetto antiluteolitico nelle fasi di gravidanza precoce aumentando la fertilità. Tale effetto è ancor più importante in estate perché lo stress da caldo aumenta la sintesi di PGF 2 $\alpha$ ;

-acido linoleico (omega-6) contribuisce invece a migliorare la fertilità promuovendo la scomparsa del liquido uterino nell'immediato post-parto e un più rapido ritorno dell'utero in condizioni di normalità;

-**acidi grassi essenziali, i quali sono in grado di migliorare la risposta immunitaria in quanto riducono i livelli tissutali di agenti immunosoppressivi quali l'acido arachidonico e la PGE2.**

### Qual è la cultura del dato nello studio dell'incidenza dei costi e delle problematiche post-parto?

Come accennato in precedenza la conoscenza e l'analisi critica dei dati rappresentano fattori determinanti per la crescita e le scelte imprenditoriali. Spesso in allevamento si dispone, o si potrebbe disporre con relativa facilità, di informazioni cruciali che però non vengono adeguatamente considerate e ponderate. **Anche in questo caso la collaborazione con i consulenti aziendali, veterinario e nutrizionista, può risultare basilare!** Se mancano il tempo, la vo-



Il prof. Sgoifo Rossi durante il suo intervento

glia o, più spesso, il "metodo", chiediamo a loro un contributo in questo senso.

Ricordiamoci che raccolta ed analisi accurata dei dati, in abbinamento a precisione nella gestione aziendale, rappresentano gli strumenti futuri e vincenti per poter proseguire, con soddisfazione, con l'attività d'allevamento.

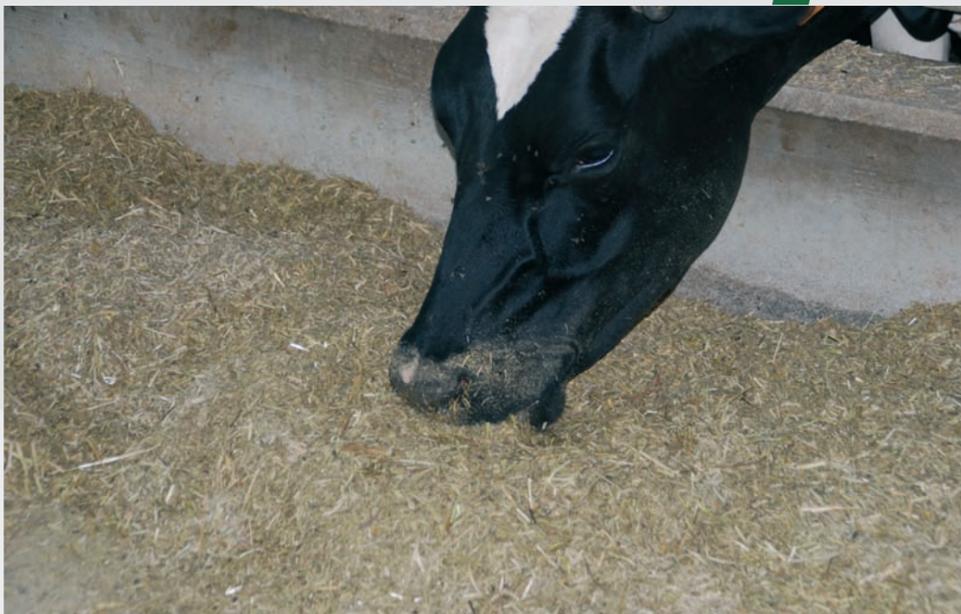


L'Unifeed, attualmente, rappresenta la miglior miscela di nutrienti perché garantisce ai ruminanti sia **pasti uniformi** in qualsiasi momen-

ce dei ruminanti!

Durante la **primavera e soprattutto in estate** l'Unifeed potrebbe essere

# MoldZap<sup>TM</sup>



to della giornata sia **un'assunzione "bilanciata" tra amido, proteina e fibra**. La somministrazione dell'Unifeed è in grado di fornire una razione "costante" che permette al rumine di sfruttare al meglio le interazioni tra i nutrienti somministrati.

**L'obiettivo del nutrizionista nel preparare la composizione dell'Unifeed, è quello di potenziare l'efficienza ruminale** senza causarne dismetabolie che si ripercuoterebbero negativamente sulla funzionalità del rumine e di conseguenza sulla salute dell'animale. L'efficienza ruminale è legata alla stabilità del **ph ruminale** stesso, generato dall'equilibrio acido/base all'interno del rumine. Il ph infatti ha una diretta relazione sulla vitalità e sulla crescita della **microflora che vive in ambiente ruminale**.

Tutto ciò che influisce negativamente sul **ph ruminale**, alterando l'equilibrio acido/base, determina quindi un crollo della salute e delle performan-

ce dei ruminanti! la causa di alterazione del ph ruminale, pur essendo ben bilanciato il rapporto degli alimenti nella sua preparazione. In queste stagioni infatti si creano le condizioni ambientali ideali perché la **"salute dell'Unifeed precipiti"**, ovvero si sviluppi una microflora patogena (**batteri, muffe e lieviti**) al suo interno.

La microflora patogena per svilupparsi ha bisogno di un habitat con queste caratteristiche:

1. Livelli di umidità > 13/14%;
2. Umidità relativa > 80-85%;
3. Temperatura ambiente > 18°C;
4. Presenza di zuccheri solubili (5%), amminoacidi e vitamine.

Già a metà della stagione primaverile e fino a settembre inoltrato, tale habitat si crea nel mix di alimenti scaricati in greppia dopo qualche ora. Le sostanze nutritive e l'acqua libera presenti diventano quindi condizioni ideali per il moltiplicarsi dei batteri

patogeni nell'Unifeed causando un **doppio danno all'economia aziendale**:

1. perdita del valore nutrizionale dell'Unifeed;
2. perdita di salute degli animali.

Per quanto riguarda **la perdita del valore nutrizionale dell'Unifeed**, è stato calcolato che nell'arco delle ventiquattro ore successive allo scarico in greppia si ha una perdita:

- di energia metabolizzabile dal 5 al 25%;
- di amminoacidi essenziali;
- di vitamine;
- di appetibilità.

Queste gravi perdite nutrizionali, causate dalle fermentazioni anomale, determinano una mancata copertura dei fabbisogni nutritivi degli animali, con crollo delle performance e dello stato immunitario. Inoltre il mix non risulta più bilanciato nei suoi apporti e genera all'interno del rumine **un'alterazione del ph ruminale**.

**La perdita di salute degli animali è la conseguenza di malattie apportate dai batteri patogeni** (*escherchia, salmonella, campilobacter, listeria, clostridium*), dalle muffe (*aspergillus, penicillium, fusarium, cladosporium, alternaria*)

riconoscere, in modo inequivocabile, lo sviluppo dei patogeni percependo un **surriscaldamento considerevole dell'Unifeed in greppia**, già dopo



qualche ora dallo scarico.

In conclusione gli alimenti alterati e i patogeni presenti rendono l'Unifeed una potenziale causa di danno sanitario e di danno economico per l'azienda zootecnica. **Per evitare tali danni Zoofarma ha ricercato sul mercato un prodotto efficace per mantenere la sanità dell'Unifeed nei periodi o nelle stagioni più a rischio.**

**Mold Zap<sup>TM</sup>** è la risposta più efficace di Zoofarma per mantenere sano l'Unifeed.

L'abilità di un composto, a base di propionato, di inibire le muffe dipende dalla sua capacità di dissociarsi dalla sua forma originale in ione libero di propionato (ingrediente attivo).



e dalle micotossine. Tali patogeni e tossine determinano alterazioni del ph ruminale ed intestinale. Le conseguenze sugli animali sono:

- ridotta ingestione di sostanza secca per alterazioni organolettiche degli alimenti;
- immunosoppressione con conseguente incremento dell'incidenza di malattie metaboliche, per squilibrio del ph ruminale e infezioni per patologie portate dalla microflora patogena;
- disordini digestivi con incremento enteriti;
- aumento dell'incidenza di mastiti e di cellule somatiche;
- calo della fertilità della mandria per mancata assunzione di vitamine e amminoacidi;
- incremento zoppie.

Durante alcune giornate è possibile

In **Mold Zap<sup>TM</sup>** il fattore di dissociazione è del 90 %.

**Mold Zap<sup>TM</sup>** è una tecnologia che si compone di acido propionico tampionato e altri acidi organici, acido acetico, benzoico, sorbico e tartarico, che, grazie alla loro formulazione, rappresentano un potente inibitore di batteri, muffe e lieviti.

**Mold Zap<sup>TM</sup>** non è corrosivo, non è volatile ed è sicuro per l'utilizzo in alimentazione animale.

**Mold Zap<sup>TM</sup>** è efficace anche nel controllare le fermentazioni nello stoccaggio degli alimenti, inoltre è un mangime complementare.

Dr. Simone Gaino  
Veterinario nutrizionista



## I benefici del Mold Zap™ dalle testimonianze di alcuni allevatori



### Azienda agricola "Massella Bruno", Bussolengo (Verona)

"Utilizzo il Mold Zap™ da molti anni e ho risolto molte problematiche sui miei capi relative a patologie sanitarie causate da tossicosi".

### Azienda agricola "Giacopuzzi" Andrea, Mario e Graziano, Sommacampagna (Verona)

"Ho inserito il Mold Zap™ nella dieta dei miei capi per ridurre lo sviluppo di batteri (es. clostridi) e controllare le fermentazioni anomale".

### Azienda agricola "Nodari Mario e Tiziano", Bigarello (Mantova)

"Ho scelto da qualche anno di utilizzare Mold Zap™ per tutto il periodo estivo in quanto nella mia razione sono presenti pastone e insilato di mais. Da quando lo utilizzo ho notato una netta diminuzione di zoppie e gonfiori podali".



### Azienda agricola "Davide Colangelo", Ponte Barizzo, (Salerno)

"Ho usato il Mold Zap™ nell'Unifeed delle bufale in lattazione dopo aver aperto la trincea d'insilato primaverile con forte anticipo. L'Unifeed non si è mai riscaldato e la qualità degli alimenti non si è alterata. Considerando l'eccezionale caldo della scorsa estate la funzionalità ruminale degli animali si è mantenuta ottimale".

### "La Tenuta Bianca", Giovanni Di Masi, Altavilla Silentina (Salerno)

"Non ho più problemi nell'apertura della trincea d'insilato di mais da quando utilizzo il Mol Zap™. Ho eliminato completamente i fenomeni estivi di riscaldamento della miscelata in mangiatoia, pur mantenendo alto il livello di insilato in razione".



### Azienda agricola "Graziano e Remo Veronesi", (Trento)

"Anche per la scorsa estate ho scelto di miscelare agli alimenti nel carro Unifeed il Mold Zap™ per evitare fermentazioni anomale. Ho scelto inoltre di prolungare fino al termine di ottobre l'utilizzo a causa del prolungarsi di temperature eccezionalmente calde".

### Azienda agricola "Valerio e Carlo Mori", Virgilio (Mantova)

"Utilizzando Mold Zap™ per tutto il periodo estivo mantengo fredda la miscelata in greppia per 24 ore".

### Azienda agricola "Begnioni Farm" di Mirko Begnioni, Villafranca di Verona (Verona)

"Dall'inizio di maggio alla fine di settembre utilizzo Mold Zap™ per mantenere sana la mia miscelata ricca di insilati".

### Azienda agricola "La Pernisa" di Fausto e Davide Marchi, San Giorgio in Salici, Sona (Verona)

"Uso il Mold Zap™ sempre nel carro perché mi dà la possibilità di scaricare la razione frazionata in 2 volte al giorno, evitando fermentazioni, anzi ottenendo l'aumento di ingestione di sostanza secca".

### Azienda agricola "Castellani Gianfranco e Angelo", San Michele Extra (Verona)

"Utilizzo Mold Zap™ da tanti anni e in modo costante (anche nel periodo invernale a dosaggi inferiori) perché mantiene la mia razione equilibrata. Il riscontro è un latte di qualità".

### Azienda agricola "Pantiglioni Dr. Roberto" di Borgoforte (Mantova)

"Nel periodo estivo ho mantenuto l'Unifeed freddo, sano da fermentazioni anomale. Le vacche hanno mantenuto l'ingestione nonostante le alte temperature salvaguardando così la produzione di latte, la sanità della mammella e dei piedi. Cari colleghi vi consiglio di usare Mold Zap™".

### Azienda agricola "Minelli Franco e Simone" di Villa Saviola di Motteggiana (Mantova)

"Ho notato la sanità degli alimenti nella miscelata per tutto il periodo estivo, mantenendo l'ingestione costante e di conseguenza la produzione di latte. Non ho avuto inoltre particolari problematiche sanitarie pur passando un'estate torrida".



Viale del Lavoro 18/a - 37069 Villafranca di Verona (Verona) - Tel 045 6300606 - 045 7902413 - Fax 045 6303646 - [www.zoofarma.it](http://www.zoofarma.it) - [info@zoofarma.it](mailto:info@zoofarma.it)

**Filiale di Trento:** Via alla Piena, 70 - Romeno (Trento) - Tel. e Fax 0463 875394



Sede operativa: Potenza

Sede amministrativa: viale del Lavoro 18/a - 37069 Villafranca di Verona (Verona) - Tel. 045 7903548 - Fax 045 6303646